

Palermo 13.05.2013

A tutti gli Iscritti
FAI CISL Sicilia

Oggetto: analisi della situazione e delle prospettive del Settore Agro-Alimentare-Ambientale-Zootecnico dopo la Finanziaria Regionale.

Cari Iscritti,

alla luce delle ultime vicende politico-economiche-sociali che hanno connotato l'iter formativo della Legge Finanziaria Regionale 2013, sentiamo la necessità di chiarire il nostro punto di vista su quanto sin qui registrato e sulle prospettive che, invece, vogliamo portare avanti con caparbiazza.

La validità dei singoli provvedimenti finanziari previsti in quel Testo Normativo è, secondo noi, **aleatoria ed incerta** in alcuni casi e **completamente negativa** in altri.

Sulla **Forestazione**, ad esempio, riconosciamo le difficoltà nel far rientrare a pieno titolo il capitolo nel Bilancio della Regione dopo che negli ultimi anni era stato finanziato su FAS, PAR-FAS e mutui vari.

Ma la **sola copertura delle giornate** previste nella vecchia L.R. 14/2006 (**78-101-151**), **grazie alle nostre iniziative e continue rivendicazioni**, ed il fin'ora mancato riconoscimento della validità dell'impostazione strategica prevista nell'**Accordo del 14 Maggio 2009** lascia l'amaro in bocca.

Si ricordi solamente che, in quell'Accordo si ponevano le basi per un **Sistema Forestale Ambientale** che mirava, attraverso l'utilizzo a 360 gradi della manodopera forestale (e non solo), coordinato da una **Cabina di Regia Unica**, ad un rilancio dell'utilizzo e dello sfruttamento di tutte le risorse che il nostro "ricco e prezioso" ambiente ed il nostro territorio potrebbero offrire a tutta la cittadinanza, oltre al ritorno certo in termini di sicurezza idrogeologica.

Non ci arrendiamo e non ci arrenderemo mai a tornare indietro da quell'impostazione che il Governo e gli Assessori dicono, fin'ora a parole, di voler rispettare e portare avanti.

Anche il Settore dei **Consorzi di Bonifica** ha visto riconosciuto solo parzialmente, in Bilancio, le somme necessarie a garantire l'acquisito.

Valutazione completamente negativa esprimiamo, invece, per quanto si è fatto, in finanziaria, per l'**ESA** e per l'**ARAS**: il che dimostra la sempre più scarsa attenzione del Governo Regionale sui temi quali il territorio agricolo (ed il suo mantenimento in sicurezza) e la zootecnia, che da soli potrebbero fungere da volano per la ripresa dell'intera economia siciliana.

L'ESA vede infatti stanziata una cifra bastevole, a malapena, a garantire il periodo minimo di legge, mentre all'ARAS non si garantisce né l'acquisito 2012 né, tantomeno, il rifinanziamento della CIGS in deroga, necessaria per il suo rilancio.

Nonostante i proclami politici, anche stavolta, l'**Agroalimentare**, con la ricchezza e varietà di prodotti tipici locali che solo una terra baciata dal sole come la Sicilia può dare, ottiene in finanziaria un'attenzione solo marginale.

Come la CISL regionale, valutiamo criticamente la mancata programmazione di un piano industriale strategico pluriennale e l'ennesima riproposizione dei "**provvedimenti a spezzatino**" previsti nella Legge Finanziaria 2013, (molti dei quali, come da noi previsto, sono stati inficiati dal Commissario dello Stato).

Chiediamo al Governo regionale di sedersi a tavolino serenamente e seriamente con tutte le parti sociali, non di agire come ha fatto fin'ora con provvedimenti unilaterali, in un ottica costruttiva, per **uscire dal tunnel di questa troppo lunga crisi**, combinando la progettazione UE (che rischia di tornare indietro non spesa) con le risorse regionali in una visione strategica complessiva lungimirante e coraggiosa.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Fabrizio Colonna)

